

## Lettera di Ringraziamento Università Bicocca Milano



DIPARTIMENTO DI EPISTEMOLOGIA ED  
ERMENEUTICA DELLA FORMAZIONE

- Al Dott. Marco Bagnoli,
- Al Maestro Giuseppe Scali,
- All'Ing. Roberto Neri

Il Maestro Giuseppe Scali, il Dott. Marco Bagnoli e l'Ing. Roberto Neri sono stati ospiti del Corso di Pedagogia interculturale nel pomeriggio del 6 novembre 2002, dalle 14,30 alle 16,30, a titolo gratuito, per illustrare agli studenti del Corso stesso alcuni aspetti della Mostra di Marco Bagnoli tenuta al Museo Pecci nel 1995, argomento del testo AA.VV., *Arte, Religione, Scienza*, presente nella bibliografia del Corso. Il Maestro Scali, il Dott. Bagnoli, l'Ing. Neri hanno risposto con ampiezza alle tante domande degli studenti ed hanno suggerito percorsi di approfondimento all'interno del libro.

Durante l'incontro sono state presentate agli studenti le attività dell'Associazione per le arti visive e la musica "La Vela delle Arti" ed è stato mostrato un video d'arte realizzato all'interno della Mostra di Bagnoli tenuta al Museo Pecci, con il sottofondo di una musica del Maestro Scali.

Prof. Mariangela Giusti  
*Docente del Corso di Pedagogia interculturale  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
Facoltà di Scienze della Formazione*

## **Progetto GRIDART Università Catania**

### **GRIDART**

**Prof. Gaetano Foti**

**Università di Catania 29/11/2003**

La Griglia computazionale - di seguito indicata come GRID - può essere immaginata come l'evoluzione della rete Internet nella quale comunità virtuali dinamiche di ricercatori, appartenenti ad uno o più Istituzioni pubbliche o Aziende private, possono accedere e condividere, in maniera trasparente e controllata, ingenti risorse di memoria di massa

( array di dischi o librerie di nastri magnetici ad alta densità) e di calcolo (supercomputer e cluster di PC) per la risoluzione di complessi problemi multi-disciplinari, altrimenti irrisolvibili con tecnologie tradizionali.

Adesso la rete Internet<sup>1</sup> è utilizzata solo per il trasferimento d'informazioni in modo statico: testi, immagini e musica. L'elaborazione delle informazioni avviene al di fuori della rete, solo localmente, con forti limiti nelle possibilità creative dovute a fattori tecnici. Solo grandi multinazionali possono finanziare grandi supercomputer e coprire gli alti costi per elevate potenze di calcolo.

La filosofia GRID, già sperimentata con successo nei laboratori internazionali come il CERN, consente di connettere in rete tutti i PC ad essa collegati che agiranno come un unico enorme supercomputer grazie alle elevate velocità di calcolo e di trasferimento dati.

In altre parole, GRID è un insieme di servizi hardware e software, nel settore delle reti telematiche ad alta velocità, che permette a diversi siti geografici di condividere le proprie risorse di calcolo e di memoria in maniera dinamica ed intelligente e di permetterne l'accesso trasparente, sicuro, controllato ed ubiquo da parte di organizzazioni virtuali multiple per scopi di ricerca scientifica e/o tecnologica, pubblica e privata. Un esempio operativo della rete GRID sono le risorse di calcolo della Fisica delle Particelle Elementari che opera in ambito europeo, dove i gruppi italiani sono ampiamente rappresentati ed a cui è stato affidato il compito di coordinare la disseminazione di tale metodologia al di fuori dei laboratori di ricerca.

Strumenti informatici di elevate prestazioni ora saranno, a costi ragionevoli, a disposizione di piccole comunità di addetti che possono aprirsi a nuove forme di sperimentazione, come artisti puri o creativi, in collaborazione con gli scienziati che hanno adesso il know how della GRID. Queste condizioni di integrazione tra persone di diversa estrazione culturale, sono particolarmente favorevoli in Europa dove la GRID si è sviluppata in ambito pubblico e in un clima di gran libertà ed apertura, come evidenziato, ad esempio, dall'adozione di programmi open source tipo LINUX per la stesura dei programmi operativi.

Tra quelle che sono comunemente indicate come le nuove Web Technologies o Internet<sup>2</sup>, le Griglie computazionali GRID stanno emergendo, in questi ultimi anni, come un modello implementativo serio e scalabile sia dell'e-science che dell'e-business. Certamente per i bassi costi iniziali, questi strumenti informatici di rete, si prestano ad una sperimentazione di archiviazione di immagini ad alto potere risolutivo - vedi beni culturali o medicina o arte contemporanea - video ad altissima definizione e soluzioni inter o multimediali, mai concepite per i limiti intrinseci alla rete attuale Internet<sup>1</sup>. Si può parlare senz'altro di una GRIDART, come una e-art potenziale.